



## PROGETTO N. 5

### 5.1 Denominazione progetto

## STAR BENE A SCUOLA

### 5.2 Obiettivi

- Motivare all'apprendimento.
- Sviluppare curiosità interdisciplinari.
- Potenziare comportamenti partecipativi.
- Sviluppare il pensiero logico, la memoria e l'attenzione.
- Incrementare l'autostima.
- Facilitare la comunicazione.
- Recuperare e consolidare le abilità di base.
- Ridurre l'insuccesso scolastico.

### 5.3 Attività

- Percorsi specifici per l'integrazione degli alunni stranieri nelle scuole del Circolo (⇒ *Non Solo Italiano*), in collaborazione con tutor linguistici dell'associazione AIBI.
- Percorsi di educazione all'intercultura (⇒ *Aquilone, Survival, L'integrazione attraverso la conoscenza*).
- Percorsi per la maturazione di atteggiamenti sociali e collaborativi, sperimentando la solidarietà nell'ambito della disabilità (⇒ *Puzzle*), in collaborazione con l'ASSIA.
- Percorsi per il recupero del disagio scolastico (⇒ *Benessere, Emozioni, SOS, Pensieri in movimento*).

### 5.4 Durata

**Progettazione interventi:** settembre – ottobre

**Coordinamento team:** intero anno scolastico

**Realizzazione interventi:** intero anno scolastico

**Verifica delle azioni previste ed eventuale ridefinizione degli interventi:** quadrimestrale

**Verifica conclusiva:** fine anno scolastico



## 5.5 Risorse umane

Referente percorsi **“Puzzle”** ⇒ Martinati

Referente **“Progetto CAAT”** ⇒ Martinati

Referente **“L’integrazione attraverso la conoscenza”** ⇒ Fortugno, Puccio

Referente **“SOS”** ⇒ Parisi

Referente **“Non solo Italiano”** ⇒ Capucci

Referente **“CEAF: Emozioni”** ⇒ Parisi

Referente **“CEAF: Pensieri in movimento”** ⇒ Parisi

Referente **“Benessere”** ⇒ Galati Giordano

Referente **“Survival - ConTatto”** ⇒ Capucci

Referente **“Dislessia”** ⇒ Marmo

Referente **“Aquilone”** ⇒ Capucci

**PROGETTO N. 5 - Scheda attività n° 1: “PUZZLE ”**

<b>Referente</b>	Martinati Vincenza Cinzia
<b>Docenti coinvolti</b>	Le insegnanti delle sezioni della scuola dell'infanzia Marcolini, Elisa Bombaci, e Anna Parisi le insegnanti delle prime del plesso Cavalcanti
<b>Bisogni di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare e qualificare le relazioni sociali.</li> <li>- Sviluppare una mentalità aperta e improntata all'accoglienza.</li> </ul>
<b>Obiettivo generale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Maturare gli atteggiamenti sociali e collaborativi sperimentando la solidarietà nell'ambito della disabilità.</li> <li>- Accrescere il rispetto verso gli altri e le loro tradizioni</li> </ul>
<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire l'interesse verso la disabilità.</li> <li>- Far conoscere risorse e limiti della delle persone disabili</li> <li>- Sviluppare le competenze linguistico - espressive legate a temi specifici</li> <li>- Sviluppare la capacità di comunicare e rispettare i diversi punti di vista</li> <li>- Sviluppare il pensiero creativo tramite la simbologia</li> <li>- Operare un confronto tra le religioni più diffuse nel mondo, riconoscendo gli elementi comuni</li> <li>- Facilitare l'apprendimento, coniugando l'aspetto formativo-didattico con la dimensione ludica;</li> <li>- Favorire la collaborazione tra i bambini che operano in team..</li> <li>- Produrre oggetti che diventino un sussidio didattico di supporto alle attività di storia e ludiche.</li> </ul>
<b>Alunni coinvolti</b>	Gli alunni del terzo anno della scuola dell'infanzia Marcolini, 4 <sup>^</sup> A, le classi prime del plesso Cavalcanti
<b>Fasi di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ricerca del tema da sviluppare.</li> <li>• Condivisione del percorso educativo con il responsabile educativo del CSE Mandala</li> <li>• Partecipazione comune ad una uscita didattica</li> <li>▪ Sviluppo interdisciplinare del tema scelto</li> <li>▪ Traduzione in immagini di contenuti significativi</li> <li>▪ Condivisione di tecniche espressive con i disabili dell'ASSIA</li> <li>▪ Realizzazione dei Puzzle in legno (a cura dell'ASSIA)</li> <li>▪ Evocazione dell'esperienza tra i disabili</li> <li>▪ Confronto e verifica dei prodotti realizzati.</li> <li>▪ Vendita dei prodotti realizzati.</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavoro di gruppo per un progetto comune.</li> <li>- Scambio di esperienze e competenze tra bambini e adulti.</li> </ul>
<b>Tempi</b>	- Intero anno scolastico
<b>Spazi</b>	- Plesso Cavalcanti e sede dell' ASSIA sita in via Unica Bolgiano, San Donato Mil.
<b>Modalità di divulgazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione con CD, immagini e testi dell'itinerario didattico</li> <li>- Vendita dei Puzzle realizzati in legno.</li> <li>- Esposizione dei prodotti alla festa di fine anno e del paese</li> <li>- Pubblicazione articoli in giornali locali.</li> </ul>
<b>Modalità e tempi della verifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica dopo la realizzazione di ogni fase.</li> <li>- Verifica del gradimento</li> <li>- Verifica finale in Collegio Docenti.</li> </ul>

**PROGETTO N. 5 - Scheda attività n° 2: “CAAT 11”**

<b>Referente</b>	Martinati Vincenza Cinzia
<b>Docenti coinvolti</b>	Insegnanti del circolo - Insegnanti del circolo che hanno alunni adottati Alunni adottati (fase dell'accoglienza)
<b>Bisogni di riferimento</b>	Sviluppare una cultura dell'accoglienza e della consapevolezza sul tema dell'adozione e affidamento
<b>Obiettivo generale</b>	Sviluppare una possibile sperimentazione sulla cultura dell'accoglienza
<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Favorire l'interesse verso il tema delicato e complesso dell'adozione</li><li>- Sensibilizzare i docenti nella gestione del rapporto scuola - famiglia</li><li>- Favorire la collaborazione tra i docenti delle scuole di San Giuliano, i genitori adottivi e servizi territoriali</li><li>- Gestire l'accoglienza degli alunni adottati</li><li>- Individuare nuove strategie e sinergie utili ad accompagnare i bambini adottati nel percorso scolastico</li><li>- Proporre nuove prassi per l'accoglienza e l'inserimento</li></ul>
<b>Alunni coinvolti</b>	Alunni adottati (fase dell'accoglienza)
<b>Fasi di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Incontri tematici informativi condotti da esperti</li><li>- Partecipazione della referente al tavolo di lavoro gestito dal CAAT</li><li>- Realizzazione del laboratorio didattico</li></ul>
<b>Metodologia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lavoro di gruppo per un progetto comune.</li><li>- Scambio di esperienze e competenze tra i docenti delle scuole di San Giuliano, i genitori adottivi e il CAAT</li></ul>
<b>Tempi</b>	L'intero anno scolastico
<b>Spazi</b>	Plesso Cavalcanti e sede del CAAT , via Cavalcanti
<b>Modalità di divulgazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Relazioni</li><li>- Elaborati del laboratorio didattico</li><li>- Pubblicazione dispensa</li></ul>
<b>Modalità e tempi della verifica</b>	Verifica finale in Collegio Docenti.

**PROGETTO N. 5 - Scheda attività n° 3: “L’integrazione attraverso la conoscenza”**

<b>Referente</b>	C. Fortugno, G. Puccio
<b>Docenti coinvolti</b>	Besia, Fortugno, Salerno, Puccio, De Francesco, Marmo.
<b>Bisogni di riferimento</b>	Acquisire le basi dell’esperienza musicale, intesa come educazione che sviluppa in modo ottimale risorse fisiche, affettive ed intellettive.
<b>Obiettivo generale</b>	Porre in essere i presupposti necessari al potenziamento di un funzionale processo di integrazione fra culture diverse attraverso la conoscenza.
<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sviluppo della socializzazione.</li><li>- Comprensione ed uso di linguaggi specifici.</li><li>- Capacità di ascolto e comprensione di fenomeni sonori.</li><li>- Espressione vocale.</li><li>- Conoscenza ed uso di strumenti musicali (non convenzionali).</li><li>- Conoscenza delle caratteristiche fondamentali di culture diverse attraverso danze, musiche e canzoni.</li></ul>
<b>Alunni coinvolti</b>	Tutti gli alunni delle classi quinte del plesso Cavalcanti
<b>Fasi di lavoro</b>	Sette incontri più uno spettacolo finale, modulati secondo strategie operative finalizzate ad effettuare interventi di un’ora e mezza circa, su gruppi di alunni a classi aperte.
<b>Metodologia</b>	Raggiungimento degli obiettivi attraverso il ruolo centrale degli alunni, intesi come fonte sia di contenuti sia di modalità di esecuzione.
<b>Tempi</b>	Secondo quadrimestre
<b>Spazi</b>	Laboratori e aule
<b>Modalità di divulgazione</b>	Spettacolo finale
<b>Modalità e tempi della verifica</b>	Verifica finale in Collegio Docenti.

**PROGETTO N. 5 - Scheda attività n° 4: “ S. O. S. ”**

<b>Referente</b>	Parisi Anna
<b>Docenti coinvolti</b>	Tutti i docenti delle classi coinvolte
<b>Bisogni di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Promuovere pari opportunità per gli alunni con disagio relazionale e motivazionale.</li><li>- Valorizzare le attitudini individuali e diminuire l'insuccesso scolastico.</li></ul>
<b>Obiettivo generale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Favorire il recupero della motivazione.</li><li>- Evitare l'emarginazione culturale e relazionale.</li></ul>
<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Favorire lo sviluppo di capacità relazionali ed abilità sociali.</li><li>- Recuperare carenze cognitive, abilità logiche, linguistiche espressive.</li><li>- Favorire la maturazione della capacità di scelta e la conquista di autonomia nel contesto scolastico.</li></ul>
<b>Alunni coinvolti</b>	Alunni in difficoltà di apprendimento del Circolo
<b>Fasi di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscenza dell'alunno mediante attività di osservazione.</li><li>- Scambio di informazioni tra gli insegnanti che operano con gli alunni.</li><li>- Predisposizione di unità di lavoro per il ridimensionamento dello svantaggio didattico.</li><li>- Pianificazione degli interventi.</li><li>- Verifica e stesura di una relazione del percorso svolto.</li></ul>
<b>Metodologia</b>	Lezione individuale / piccolo gruppo / supporto nel gruppo classe
<b>Tempi</b>	Tutto l'anno scolastico
<b>Spazi</b>	Aule a disposizione
<b>Modalità di divulgazione</b>	POF, Interclasse con genitori
<b>Modalità e tempi della verifica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Verifica in itinere e periodica dell'aderenza del percorso effettuato alla programmazione iniziale.</li><li>- Incontri intermedi e finali tra gli insegnanti coinvolti per ridefinire attività ed obiettivi.</li></ul>

**PROGETTO N. 5 - Scheda attività n° 5: “Non solo italiano”**

<b>Referente</b>	Capucci Graziella
<b>Docenti coinvolti</b>	Docenti risorse e docenti delle sezioni coinvolte
<b>Bisogni di riferimento</b>	Integrazione ed interazione di e con alunni stranieri finalizzata allo “Star bene a scuola” e a ridurre il disagio relativo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla sfera relazionale;</li> <li>- alla sfera emozionale-affettiva;</li> <li>- alla sfera psico-motoria;</li> <li>- alla sfera comportamentale;</li> <li>- all’insuccesso scolastico;</li> </ul>
<b>Obiettivo generale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avviare alla conoscenza ed all’accoglienza della diversità culturale.</li> <li>- Facilitare l’apprendimento ed il successo scolastico degli alunni stranieri.</li> <li>- Fornire all’alunno straniero un bagaglio linguistico indispensabile per orientarsi nell’ambiente scolastico ed extra-scolastico.</li> </ul>
<b>Obiettivi specifici</b>	<p><b>Per l’alunno:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la partecipazione alla vita della classe instaurando scambi significativi con i compagni italofoni.</li> <li>- Apprendere e/o migliorare la competenza comunicativa nella nuova lingua.</li> <li>- Favorire la socializzazione all’interno dei gruppi-classe.</li> <li>- Rinforzare comportamenti positivi.</li> <li>- Favorire la condivisione di esperienze.</li> <li>- Riconoscere ed esprimere i propri stati d’animo ed emozioni.</li> <li>- Aumentare l’autostima e sviluppare un’immagine positiva di sé.</li> </ul> <p><b>Per i docenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornare e fornire materiali, per approfondimento della lingua italiana e per attività interdisciplinari, strumenti di pedagogia culturale, di rilevamento delle competenze.</li> <li>- Supportare i docenti nella stesura di schede o griglie, in lingua originale, per la comunicazione delle valutazioni ai genitori di alunni stranieri .</li> </ul>
<b>Alunni coinvolti</b>	Tutti gli alunni delle scuole del Circolo (materne e primarie)
<b>Fasi di lavoro</b>	<p><b>Tra i docenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scambio di informazioni sui bambini tra la risorsa e le insegnanti di sezione.</li> <li>- Programmazione delle attività da svolgere.</li> <li>- Briefing tra tutti gli insegnanti coinvolti in itinere.</li> <li>- Verifica e stesura di una relazione del percorso fatto.</li> <li>- aggiornamento e raccolta di informazioni.</li> <li>- collegamenti con agenzie educative nell’ambito dell’inteculturalità.</li> </ul> <p><b>Con gli alunni (italofoni e non):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborare di itinerari didattici e proposte operative anche con l’uso del PC.</li> <li>- Favorire attività frontali, ludico-giocose, situazioni comunicative tra alunni italiani e stranieri .</li> <li>- Presentare, ai compagni di classe, le attività più significative.</li> <li>- Verifica collettiva o individuale.</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi del contesto.</li> <li>- Scambio di esperienze e competenze.</li> <li>- Lavoro di gruppo tra alunni, stranieri e non.</li> <li>- Creare una relazione di accoglienza.</li> <li>- Utilizzare la lingua italiana a partire da situazioni concrete.</li> </ul>
<b>Tempi</b>	Anno scolastico 2010/2011
<b>Spazi</b>	Interni alla scuola
<b>Modalità di divulgazione</b>	Pof, consigli d’intersezione, invio progetto CSA
<b>Modalità e tempi della verifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica dell’efficacia del percorso effettuato e delle modalità eseguite.</li> <li>- Verifica della ricaduta effettiva sugli alunni e sui docenti, mediante questionari e/o colloqui.</li> <li>- Relazione finale</li> </ul>

**PROGETTO N. 5 - Scheda attività n° 6: “CEAF – Pensieri in movimento”**

<b>Referente</b>	Parisi Anna
<b>Docenti coinvolti</b>	Tutti i docenti delle classi coinvolte
<b>Bisogni di riferimento</b>	Favorire lo sviluppo generale delle capacità motorie in un contesto di educazione e formazione globale della personalità.
<b>Obiettivo generale</b>	Favorire l'interazione nell'ambito comunitario attraverso il movimento e l'espressività individuale.
<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Educare agli schemi corporei e motori.</li><li>- Favorire le interiorizzazioni spaziali e spazio-temporali.</li><li>- Far emergere l'espressività e la creatività dei bambini individualmente ed in gruppo.</li><li>- Sviluppare la conoscenza di sé.</li></ul>
<b>Alumni coinvolti</b>	Classi seconde Rodari
<b>Fasi di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscenza dell'alunno mediante attività di osservazione.</li><li>- Scambio di informazioni tra gli insegnanti che operano con gli alunni.</li><li>- Predisposizione di unità di lavoro per il ridimensionamento dello svantaggio didattico.</li><li>- Pianificazione degli interventi.</li><li>- Verifica e stesura di una relazione del percorso svolto.</li></ul>
<b>Metodologia</b>	Lezioni per gruppo classe
<b>Tempi</b>	Gennaio - Marzo
<b>Spazi</b>	Palestra
<b>Modalità di divulgazione</b>	POF , Interclasse con genitori
<b>Modalità e tempi della verifica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Verifica in itinere e periodica dell'aderenza del percorso effettuato alla programmazione iniziale.</li><li>- Incontri intermedi e finali tra gli insegnanti coinvolti per ridefinire attività ed obiettivi.</li></ul>

**PROGETTO N. 5 - Scheda attività n° 7 : “CEAF - Emozioni”**

<b>Referente</b>	Parisi Anna
<b>Docenti coinvolti</b>	Tutti i docenti delle classi coinvolte
<b>Bisogni di riferimento</b>	Sperimentare opportunità di relazioni tra singoli e gruppo in un contesto ludico che faciliti la consapevolezza dei propri vissuti emotivi e la loro socializzazione.
<b>Obiettivo generale</b>	Offrire uno spazio per il confronto, la discussione, la condivisione e il sostegno che favorisca la crescita emozionale individuale e collettiva.
<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Accrescere l'espressione creativa dei vissuti emotivi.</li><li>- Accrescere la consapevolezza delle proprie ed altrui emozioni.</li><li>- Accrescere la capacità di controllare le proprie emozioni perché siano adeguate al contesto.</li><li>- Comprendere i contesti in cui si sviluppano le emozioni.</li></ul>
<b>Alunni coinvolti</b>	Gli alunni delle classi terze della scuola primaria Rodari.
<b>Fasi di lavoro</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Fase “ di Lancio”</li><li>2. Fase “ di intervento attivo”</li><li>3. Fase “ di simbolizzazione”</li></ol>
<b>Metodologia</b>	Presentazione dei vissuti emotivi con l'ausilio di uno stimolo testuale o visivo.
<b>Tempi</b>	L'intero anno scolastico
<b>Spazi</b>	Laboratori ed aule disponibili
<b>Modalità di divulgazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Presentazione alle insegnanti e restituzione finale.</li><li>- Presentazione ai genitori e restituzione finale.</li></ul>
<b>Modalità e tempi della verifica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Verifica in itinere e periodica, dell'aderenza del percorso effettuato alla programmazione iniziale.</li><li>- Incontri intermedi e finali tra gli insegnanti e gli operatori coinvolti, per ridefinire attività ed obiettivi.</li></ul>

**PROGETTO N. 5 - Scheda attività n° 8: “Benessere”**

<b>Referente</b>	Galati Giordano Daniela
<b>Docenti coinvolti</b>	Galloro, Delle Noci, Cuzzola, Papaleo, Sanfilippo e docenti delle sezioni coinvolte
<b>Bisogni di riferimento</b>	Riduzione del disagio relativo: <ul style="list-style-type: none"><li>- Alla sfera relazionale;</li><li>- Alla sfera psico-motoria;</li><li>- Alla sfera emozionale-affettiva;</li><li>- Alla sfera comportamentale;</li></ul>
<b>Obiettivo generale</b>	Accompagnare i bambini nei loro vissuti sociali, relazionali, emozionali-affettivi
<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Favorire la socializzazione all'interno dei gruppi.</li><li>- Rinforzare comportamenti positivi.</li><li>- Favorire la condivisione di esperienze.</li><li>- Riconoscere ed esprimere i propri stati d'animo ed emozioni.</li><li>- Aumentare l'autostima e sviluppare un'immagine positiva di sé.</li></ul>
<b>Alunni coinvolti</b>	Alunni sez. A-B-C-D-F-G Marcolini, sez. A Campoverde, sez. A-B-C-D-E-F Piaget , sez. E ex Piaget 2
<b>Fasi di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Scambio di informazioni sui bambini tra la risorsa e le insegnanti di sezione.</li><li>- Programmazione delle attività da svolgere.</li><li>- Briefing tra tutti gli insegnanti coinvolti in itinere.</li><li>- Verifica e stesura di una relazione del percorso svolto.</li></ul>
<b>Metodologia</b>	Da definire in sede di programmazione specifica
<b>Tempi</b>	Primo e/o Secondo quadrimestre
<b>Spazi</b>	Interni alle scuole
<b>Modalità di divulgazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- POF</li><li>- Consiglio di Intersezione</li></ul>
<b>Modalità e tempi della verifica</b>	Verifica intermedia e finale

**PROGETTO N. 5 - Scheda attività n° 9: “SURVIVAL”**

<b>Referente</b>	Capucci Graziella
<b>Docenti coinvolti</b>	Tutti i docenti di classi 3 del plesso Cavalcanti
<b>Bisogni di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sensibilizzare i più giovani al dialogo con le altre culture.</li><li>- Sensibilizzare i più giovani ad osservare il mondo con una visione più ampia.</li><li>- Facilitare la comunicazione e lo scambio culturale multietnico.</li><li>- Combattere il razzismo nei confronti dei popoli tribali.</li><li>- Imparare ad agire con lungimiranza e con rispetto.</li></ul>
<b>Obiettivo generale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Aumentare e migliorare la percezione dell'altro e la sostenibilità umana e ambientale.</li><li>- Imparare a guardare il mondo anche dal punto di vista di altre culture .</li><li>- Imparare a rivolgere agli altri popoli uno sguardo più consapevole.</li><li>- Stimolare la consapevolezza che tutti gli uomini, benché diversi tra loro o lontani gli uni dagli altri, debbano considerare se stessi abitanti di una casa comune.</li><li>- Imparare divertendosi.</li></ul>
<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere da vicino altri modi di vivere, di pensare e di fare.</li><li>- Conoscere aspetti e curiosità di alcuni popoli tribali.</li><li>- Acquisire ed utilizzare brevi glossari.</li><li>- Imparare a costruire da soli uno strumento musicale tribale.</li></ul>
<b>Alunni coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Tutti gli alunni di 3 A-B-C del plesso Cavalcanti</li></ul>
<b>Fasi di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ascoltare e/o leggere informazioni sulla vita di giovani indigeni coetanei.</li><li>- Immaginare di comunicare con bambini indigeni.</li></ul>
<b>Metodologia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Fare animazione interculturale.</li><li>- Giochi ed attività che prendano spunto da storie proposte.</li></ul>
<b>Tempi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- 1° o 2° quadrimestre</li></ul>
<b>Spazi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Aula, laboratori vari</li></ul>
<b>Modalità di divulgazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Cartelloni, sito, mostra fine anno</li></ul>
<b>Modalità e tempi della verifica</b>	Questionario di gradimento agli alunni e docenti sull'utilizzo e l'efficacia del materiale proposto dai volontari di Survival

**PROGETTO N. 5 - Scheda attività n° 10: "Dislessia "**

<b>Referente</b>	Marmo Rosa
<b>Docenti coinvolti</b>	Un docente referente per ogni plesso di sc. primaria e d'infanzia + docenti di classe interessati
<b>Bisogni di riferimento</b>	Evitare l'emarginazione culturale e relazionale degli alunni con DLS
<b>Obiettivo generale</b>	Acquisizione di adeguati strumenti e strategie didattiche per il raggiungimento degli obiettivi didattici
<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscenza della DLS.</li><li>- Conoscenza degli stili di apprendimento connessi alla DLS.</li><li>- Acquisizione di adeguati strumenti a supporto degli alunni.</li><li>- Monitoraggio quantitativo e qualitativo, nel circolo, per attivare aiuti specialistici.</li><li>- Riconoscere negli alunni il sospetto della presenza del disturbo specifico dell'apprendimento.</li><li>- Aiutare a superare il possibile rapporto conflittuale vissuto dagli alunni inseriti nel progetto.</li><li>- Motivare all'apprendimento.</li><li>- Recupero strumentale linguistico e/o matematico.</li></ul>
<b>Alunni coinvolti</b>	Tutti gli alunni del 1° Circolo
<b>Fasi di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Aggiornamento sulla DLS degli insegnanti coinvolti nel progetto.</li><li>- Acquisto di materiale didattico specialistico DSL.</li><li>- Consultazione ed analisi di testi e test acquistati.</li><li>- Acquisizione, da parte dei docenti di competenza per la somministrazione dei test.</li><li>- Presa di coscienza dello stato di bisogno del Circolo.</li><li>- Confronto con gli esperti che già hanno in carico, a diverso titolo, gli alunni individuati.</li><li>- Sperimentare una prima somministrazione di tests di base e rilevamento dei dati su alunni di scuola dell'infanzia (5 anni) e prima classe della primaria.</li></ul>
<b>Metodologia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscenza degli alunni mediante attività di osservazione e somministrazione di tests di base.</li><li>- Predisposizione delle condizioni ambientali oggettivamente più favorevoli.</li><li>- Predisposizione di unità di lavoro per il ridimensionamento dello svantaggio didattico.</li></ul>
<b>Tempi</b>	Anno scolastico 2010/2011.
<b>Spazi</b>	Interni alla scuola
<b>Modalità di divulgazione</b>	Relazioni sull'iter formativo. Pof, consigli d'intersezione/d'interclasse di soli docenti
<b>Modalità e tempi della verifica</b>	In itinere, analisi e valutazione dei risultati dei tests, finale

**PROGETTO N. 5 - Scheda attività n° 11: “Aquilone”**

<b>Referente</b>	Capucci Graziella
<b>Soggetti coinvolti</b>	Tutti i docenti del Plesso Cavalcanti, in particolare di 5B e 5C: Salerno-Puccio e Marmo-De Francesco; l'Associazione “Liberi pensieri” e relativi volontari, l'Ente Locale, genitori degli alunni
<b>Bisogni di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sensibilizzare i più giovani al dialogo con le altre culture.</li><li>- Facilitare la comunicazione e lo scambio culturale multi-etnico.</li><li>- Motivare e facilitare l'uso colloquiale di L2(inglese).</li></ul>
<b>Obiettivo generale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Aumentare e migliorare la percezione dell'altro e la sostenibilità umana.</li><li>- Imparare a rivolgere a coetanei di altri popoli uno sguardo più consapevole.</li></ul>
<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere da vicino altri modi di vivere, di pensare e di fare.</li><li>- Conoscere aspetti di vita di coetanei di altri popoli.</li><li>- Essere protagonisti del messaggio di pace verso coetanei di altri popoli che soffrono situazioni di guerra.</li></ul>
<b>Alunni coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Tutti gli alunni del plesso Cavalcanti, nello specifico di <b>5B e 5C</b>; <b>2 alunni afghani</b> in affidamento temporaneo presso famiglie sangiulianesi</li></ul>
<b>Fasi di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Accoglienza e conoscenza reciproca.</li><li>- Scambio, ascolto e/o lettura d'informazioni sulla vita di giovani afghani coetanei e viceversa.</li><li>- Giochi ed attività che prendano spunto da storie, favole o fiabe afghane e/o italiane.</li><li>- Realizzazione di disegni di personaggi di una storia condivisa.</li><li>- Condivisione di un prodotto comune.</li></ul>
<b>Metodologia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Fare animazione interculturale.</li><li>- Fare uso del linguaggio dei segni e dei gesti.</li><li>- Fare uso di L2.</li></ul>
<b>Tempi</b>	Gennaio-febbraio (6 settimane circa)
<b>Spazi</b>	Tutti gli spazi della scuola
<b>Modalità di divulgazione</b>	Cartelloni, sito, media, mostra fine anno
<b>Modalità e tempi della verifica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- A fine progetto, con tutti i soggetti coinvolti.</li><li>- Compilazione di un questionario di gradimento.</li></ul>